

ANCI-CONAI formazione 2024

I Principi generali e le opportunità risorse per i Comuni e convenzionati

CEFALU' 20 GIUGNO 2024

FRANCO BONESSO

Compenete Comitato di coordinamento ANCI CONAI

Sommario

- 1) **Introduzione**
- 2) Ambiente e sostenibilità: definizioni
- 3) Economia circolare: uso razionale delle risorse
- 4) Responsabilità estesa al produttore: CONAI il modello italiano
- 5) Risultati del modello italiano

23 anni di collaborazione fra ANCI e CONAI

Nel 1997 nasceva il decreto Ronchi, una legge innovativa di recepimento di direttive europee che metteva finalmente ordine nel settore delicato dei rifiuti.

L' 8 luglio del 1999 dopo due soli anni dalla pubblicazione veniva firmato il 1° Accordo Quadro ANCI CONAI in cui gli attori si impegnavano alla corretta gestione degli imballaggi secondo i nuovi dettami normativi.

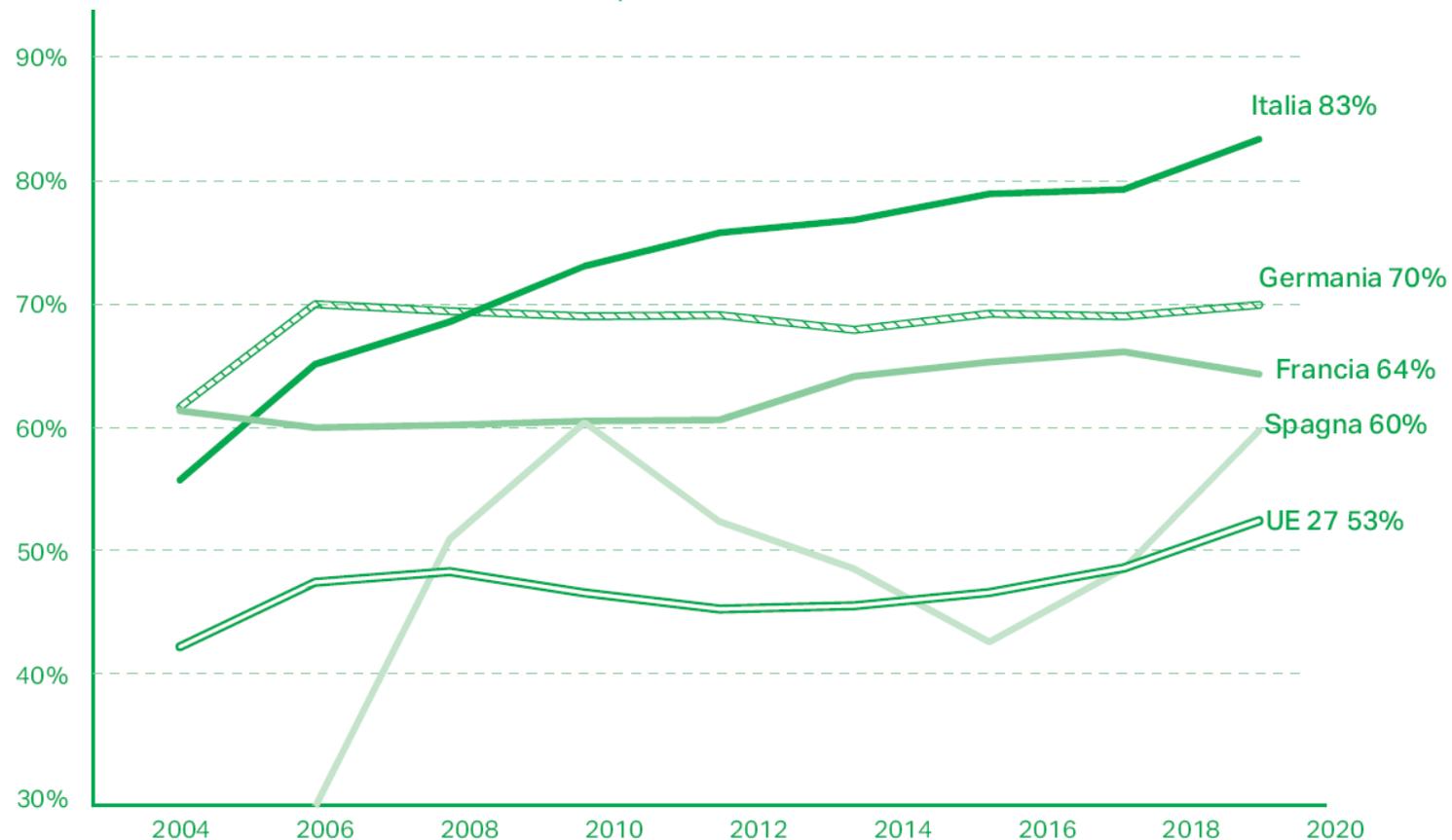
Da allora molta strada è stata fatta...



Economia circolare: Italia leader del riciclo

Tasso di riciclo sul totale dei rifiuti (urbani e speciali) Fonte: GreenItaly rapporto 2022

Figura 6: Tasso di riciclo* sul totale dei rifiuti nei grandi Paesi europei
Anni 2004-2020, percentuale



* Consideriamo come riciclo le due operazioni (recycling e backfilling).

** Eurostat database, elaborazione su "Treatment of waste by waste category, hazardousness and waste management operations (env_wastr)".

GREENITALY

RAPPORTO 2023

Figura 5: Tasso di riciclo* sul totale dei rifiuti nei grandi Paesi europei
Anno 2018 e 2020, percentuale

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat**

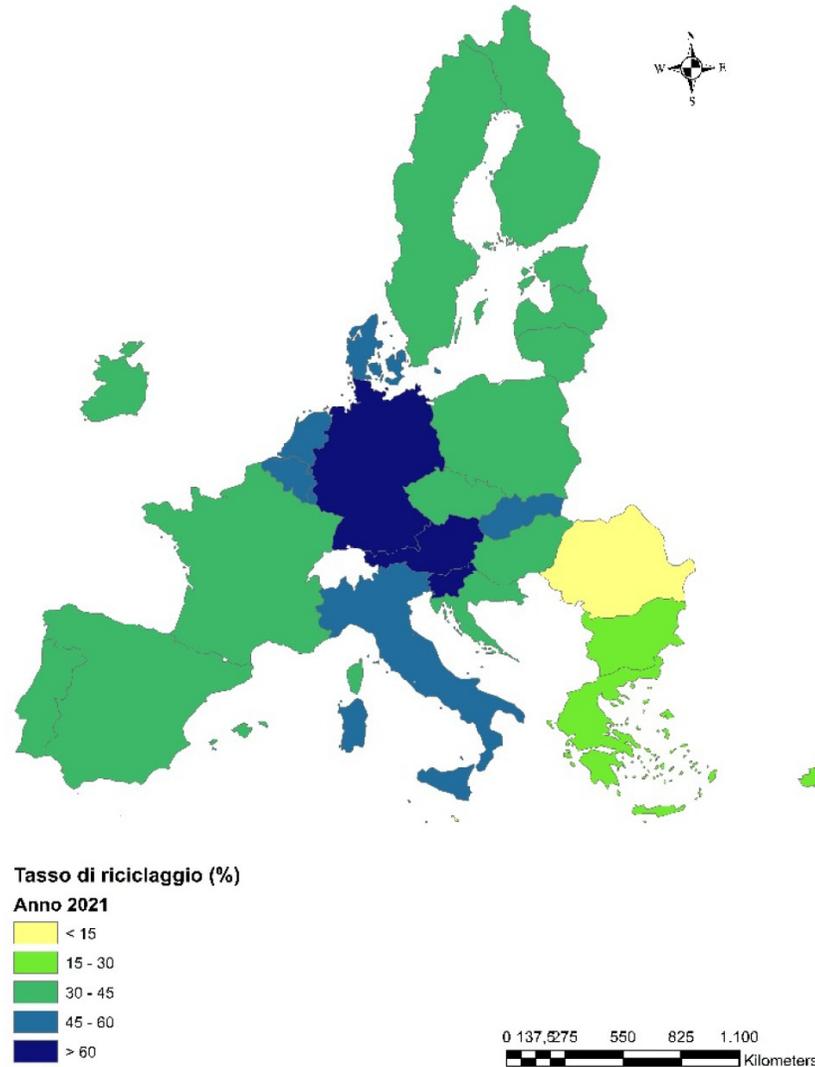
	Tasso di riciclo sul totale rifiuti*	
	2020	2018
Unione Europea (27)	52,57%	48,70%
Italia	83,43%	79,36%
Germania	70,01%	69,10%
Francia	64,41%	66,20%
Spagna	59,85%	48,70%

* Consideriamo come riciclo le due operazioni (recycling e backfilling).

** Eurostat database, elaborazione su "Treatment of waste by waste category, hazardousness and waste management operations (env_wastr)".

Tasso di riciclo in Europa

Figura 1.9 – Percentuale dei rifiuti urbani avviati a riciclaggio nei Paesi dell'UE27, 2021



Fonte: elaborazioni ISPRA su dati Eurostat

Tasso di riciclo rifiuti urbani



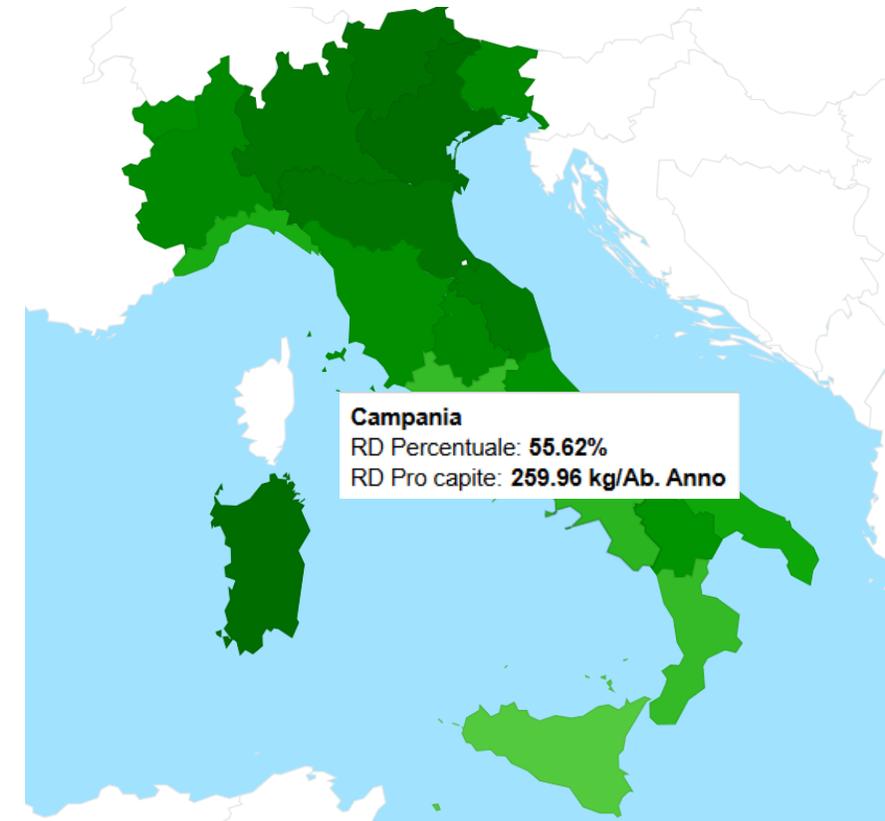
Produzione di rifiuti urbani: dati nazionali, totali e pro capite al 31/12/2022

- Totale rifiuti differenziati: **18.930.260 t**
- Totale rifiuti indifferenziati: **10.121.054 t**
- Totale rifiuti urbani: **29.051.314 t**

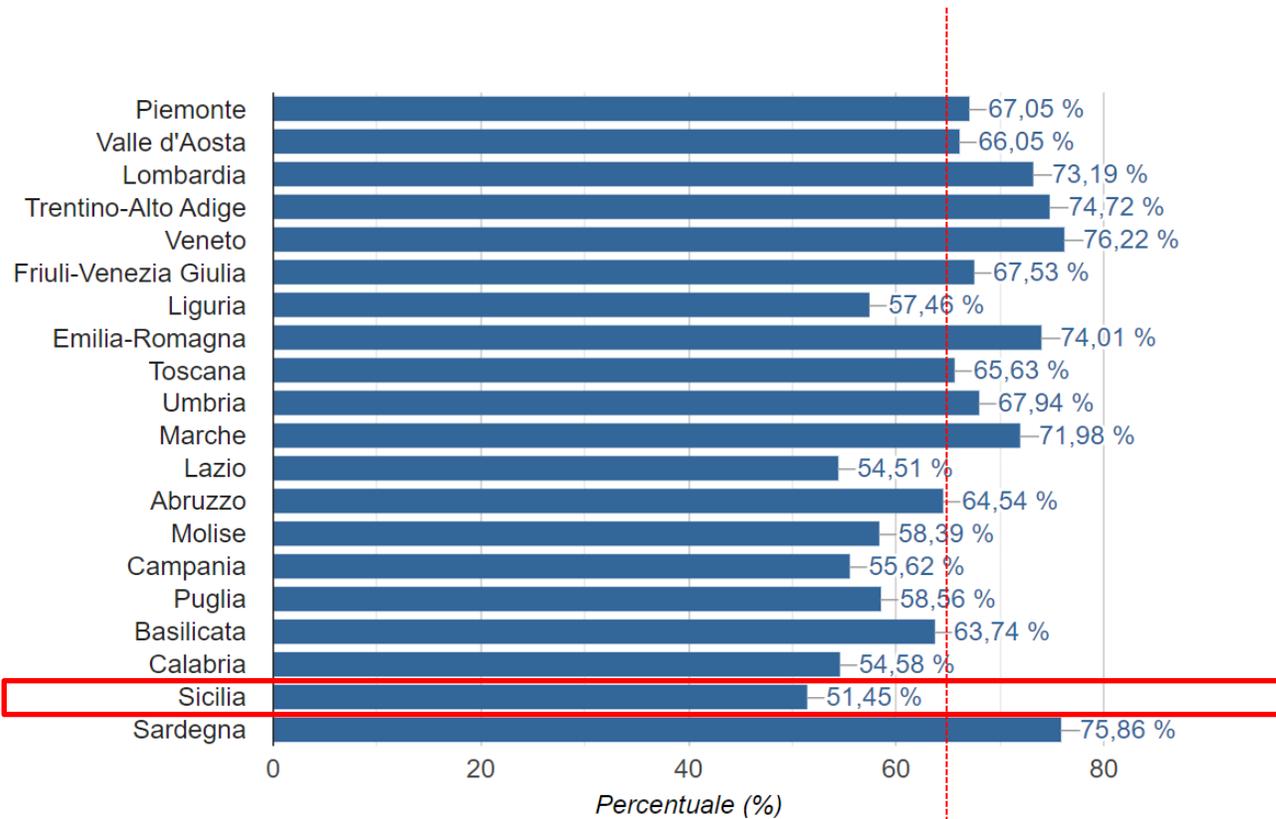
- Produzione pro capite rifiuti differenziati: **321,67 kg/ab.**
- Produzione pro capite rifiuti indifferenziati: **171,97 kg/ab.**
- Produzione pro capite rifiuti urbani: **493,64 kg/ab**

- Percentuale di raccolta differenziata: **65,2%**

dal Catasto rifiuti ISPRA



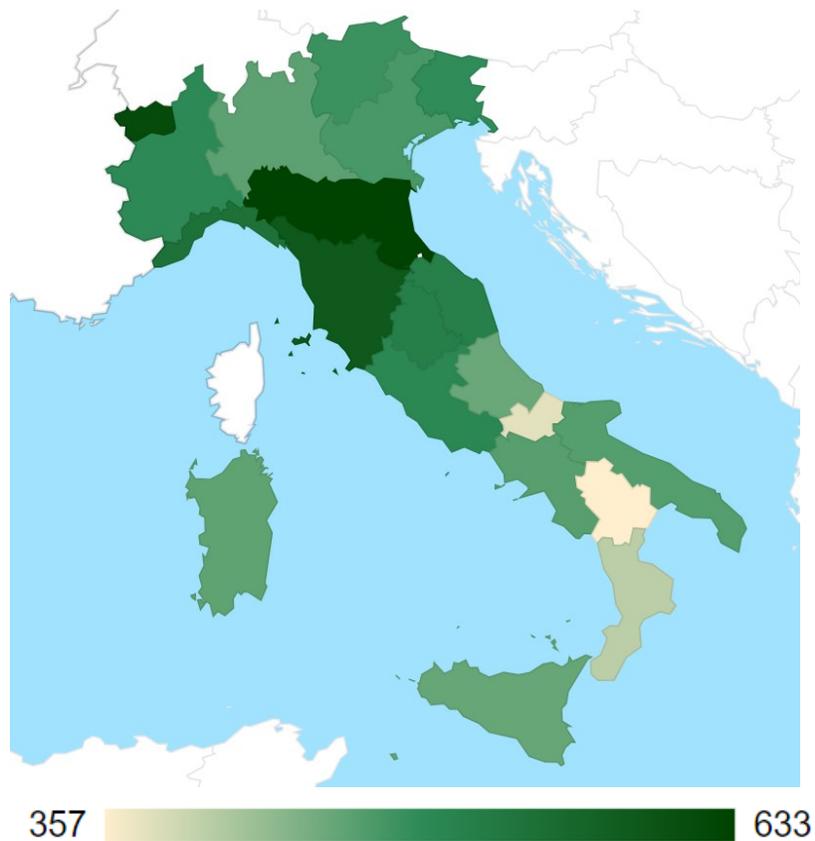
Percentuale di raccolta differenziata: dati regionali al 31/12/2022



● RD ≤ 25% ● RD ≤ 45% ● RD ≤ 55% ● RD ≤ 75% ● RD > 75%

Percentuale di raccolta differenziata: dati regionali

Pro capite di produzione RU (kg/ab.*anno) - anno 2022



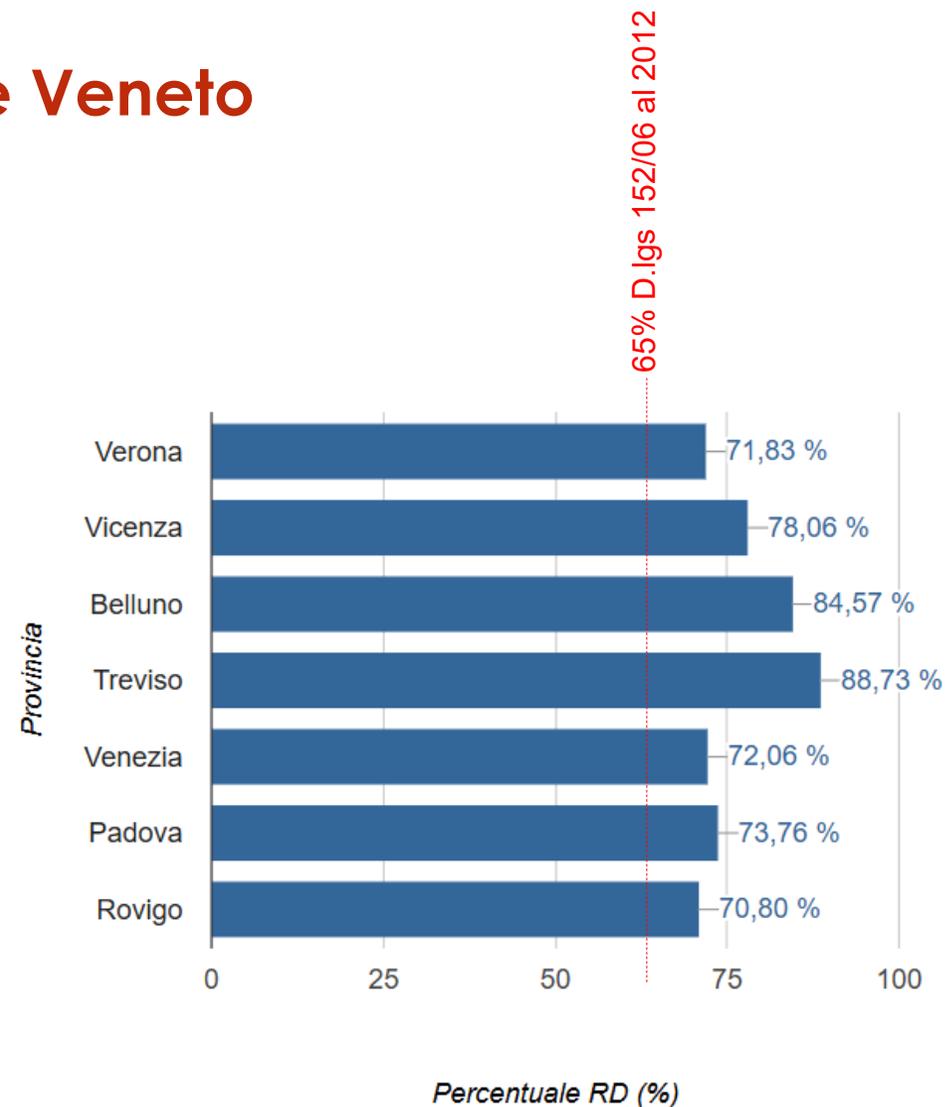
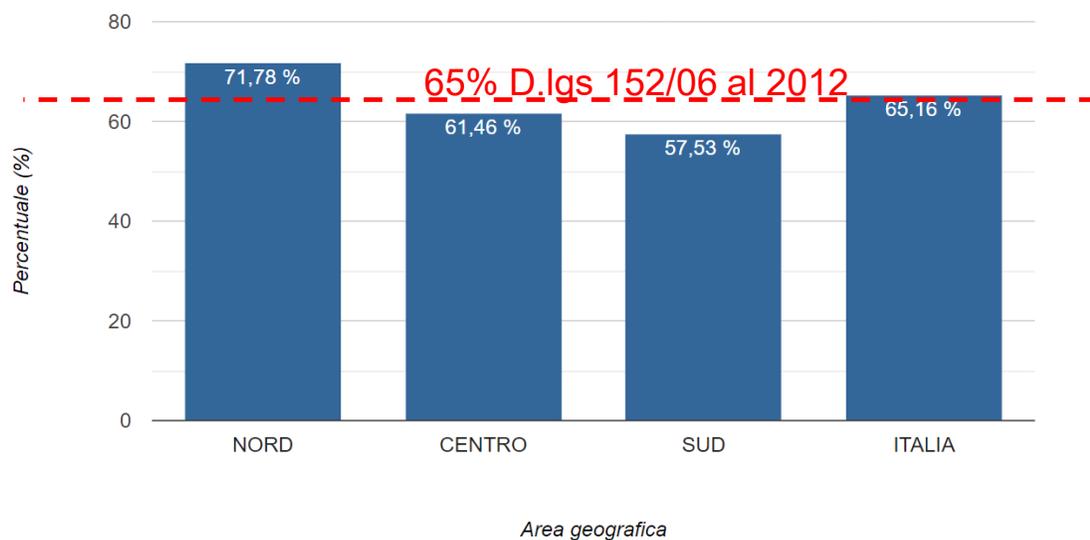
Percentuale di raccolta differenziata (%) - anno 2022



Analisi raccolta differenziata dati Nazionali e Veneto

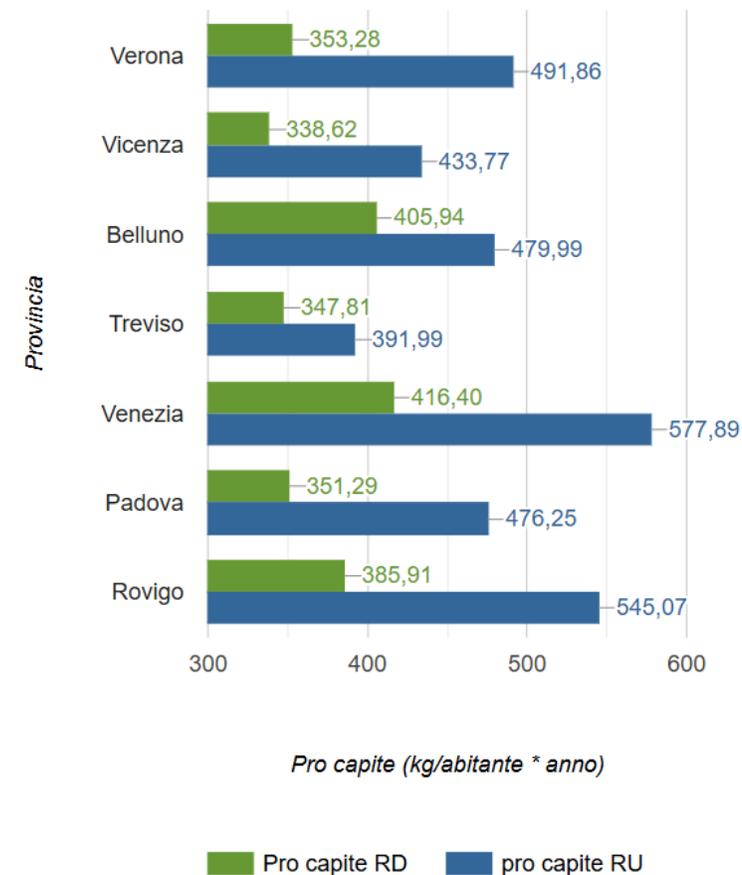
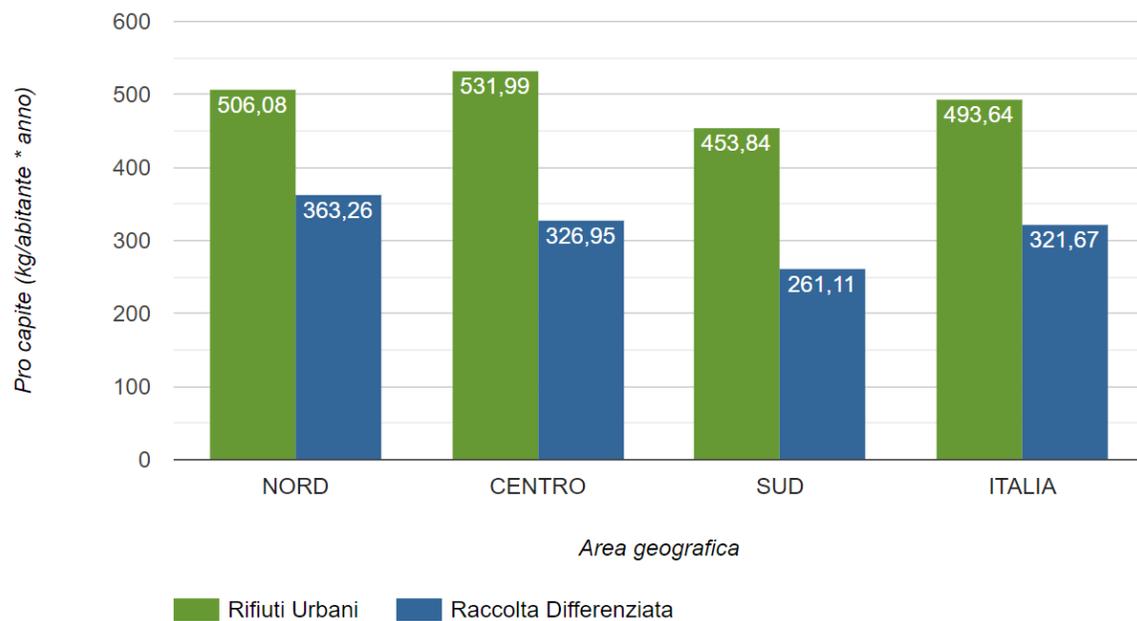
Percentuali di raccolta differenziata **anno 2022**

(dati ISPRA)



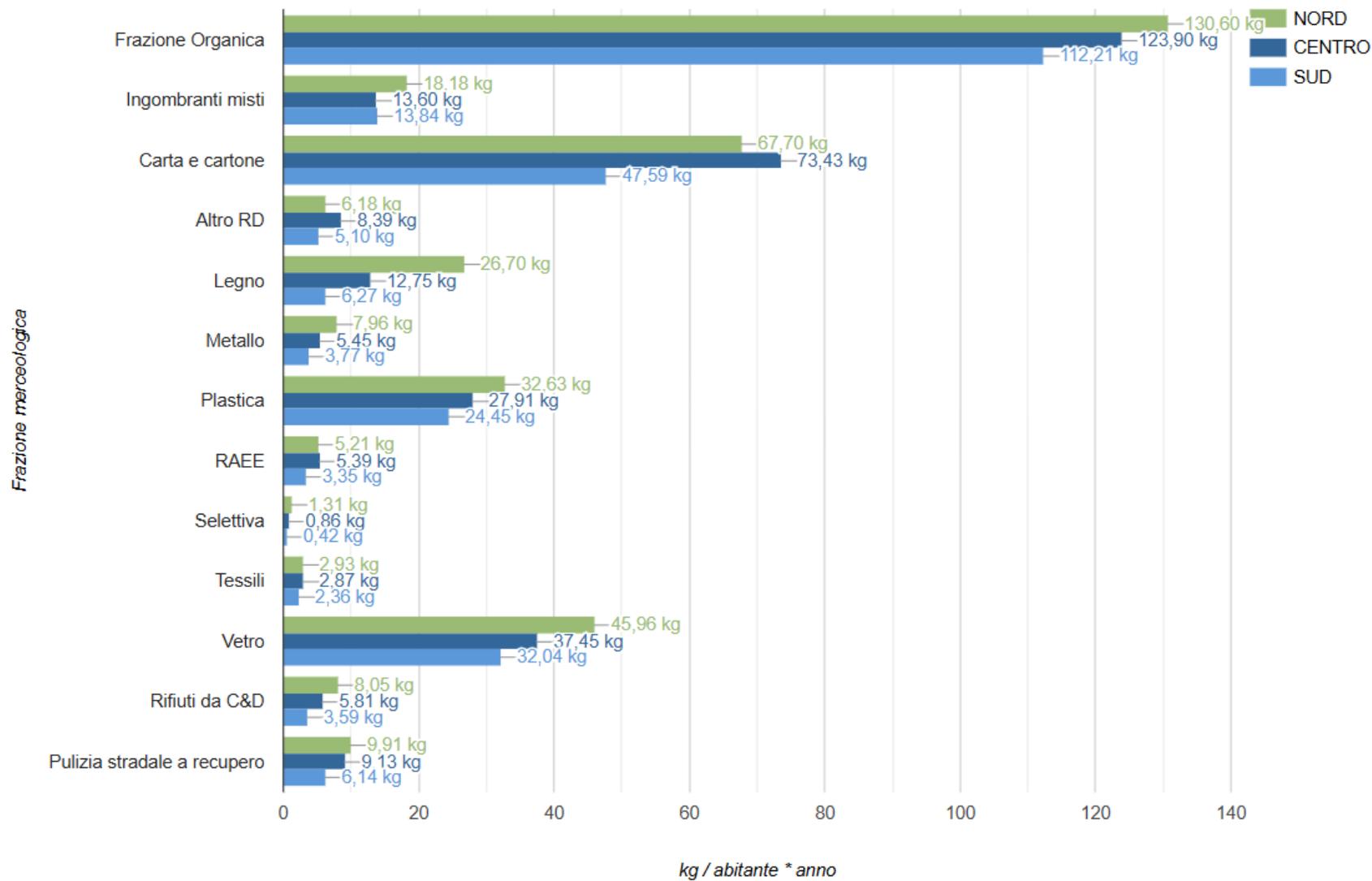
Produzione pro capite di Rifiuti Urbani **anno 2022**

(dati ISPRA)



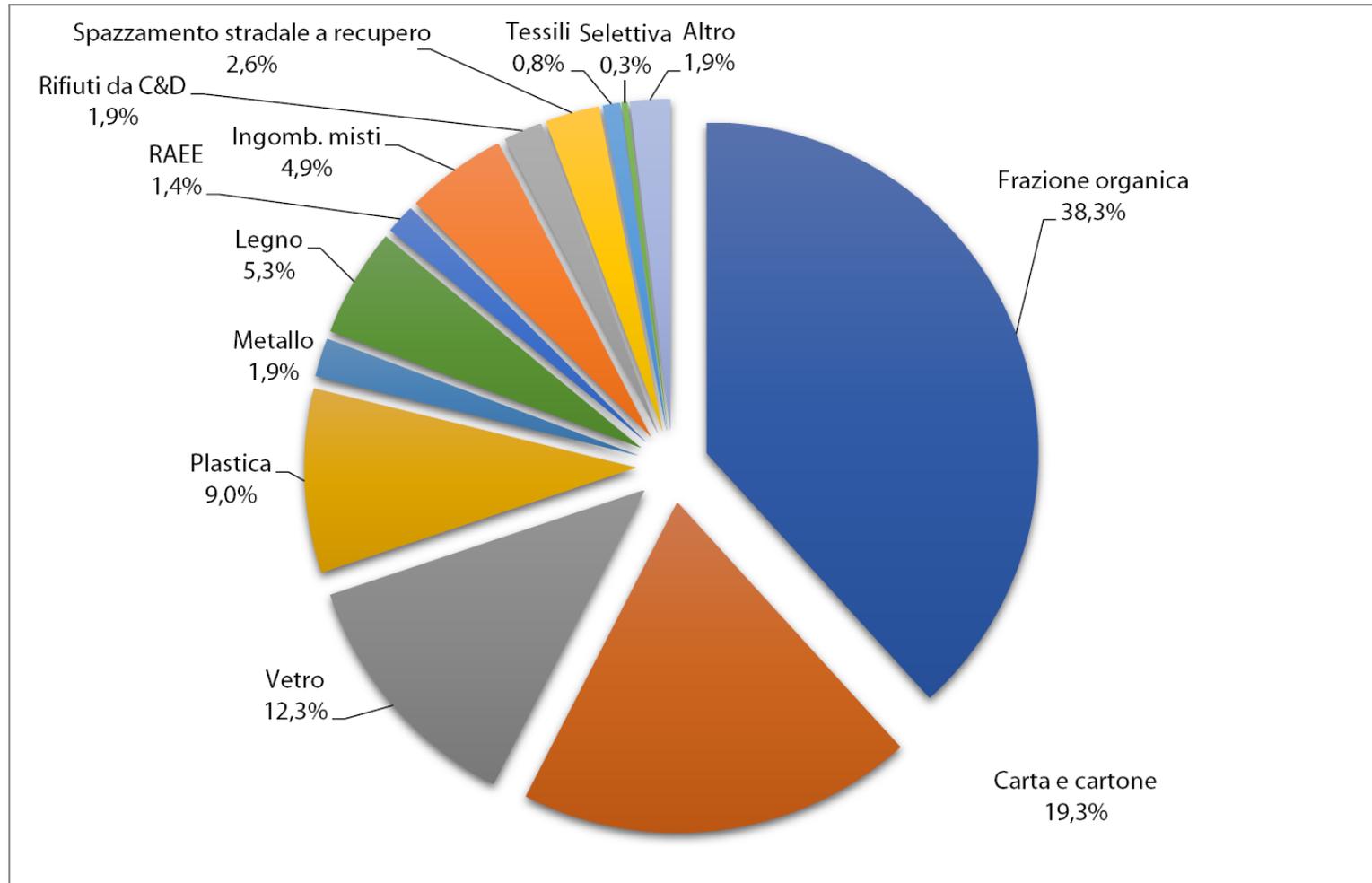
Composizione della raccolta differenziata anno 2022 Italia

(dati ISPRA)



Composizione della raccolta differenziata

Figura 2.14 – Ripartizione percentuale della raccolta differenziata, anno 2022



Note: nella voce "Altro" sono conteggiati, a partire dal 2016, anche gli scarti della raccolta multimateriale. In base ai criteri stabiliti dal DM 26 maggio 2016, quest'ultima deve, infatti, essere integralmente computata (al lordo della quota degli scarti) nel dato della RD.

Fonte: ISPRA

Quantità gestite dai Consorzi di filiera CONAI. Anno 2020

Consorzio di filiera	Quantità (t)	% sul totale	Var.% 2020-2019	Var.% 2020-2016
Cial	17.133	0,25%	-7,6%	28,5%
Comieco	2.441.912	36,16%	19,5%	63,0%
Corepla	1.343.734	19,90%	-2,5%	39,8%
Coreve	2.103.531	31,15%	2,5%	31,5%
Ricrea	208.567	3,09%	6,1%	34,0%
Rilegno	638.205	9,45%	-5,7%	13,0%
TOTALE	6.753.081	100,00%	6,1%	40,9%

*Il dato CIAL è riferito alle convenzioni attinenti ai Codici articolo relativi a raccolta differenziata e tappi;
il dato RICREA è riferito sia alle convenzioni relative a raccolta differenziata sia alle convenzioni di TMB e TVZ.*

Il **67%** dei quantitativi totali conferiti ai Consorzi di filiera è rappresentato dagli imballaggi in **carta** e in **vetro**.

Durante il primo anno della pandemia, la filiera degli imballaggi in **carta** ha registrato un aumento dei flussi quasi del **20%**.

Aumento più contenuto, ma significativo, per la filiera dell'**acciaio** (+**6,1%**), ridotto per il flusso del **vetro**.

Sono invece **diminuiti i flussi di plastica, legno e soprattutto alluminio**.

Sommario

- 1) Introduzione
- 2) Ambiente e sostenibilità: definizioni
- 3) **Economia circolare: uso razionale delle risorse**
- 4) Responsabilità estesa al produttore: CONAI il modello italiano
- 5) Risultati del modello italiano

Economia circolare: COSA

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.

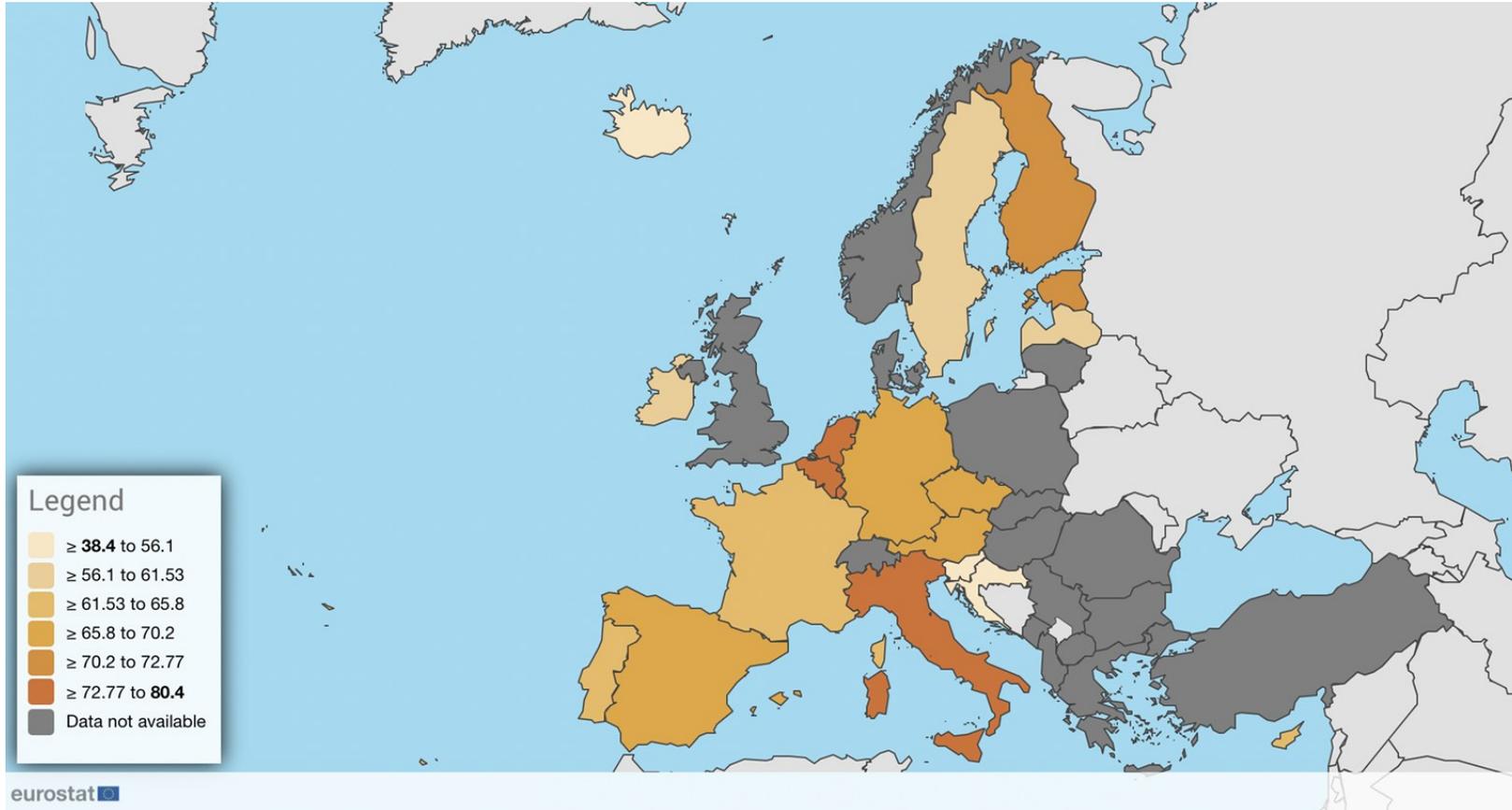
In questo modo **si estende il ciclo di vita dei prodotti**, contribuendo a **ridurre i rifiuti** al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile con il riciclo. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo **generando ulteriore valore**.



Economia circolare: PERCHÉ

- 1) Per proteggere l'ambiente** (in media ogni Cittadino europeo genera 180 kg di imballaggio ogni anno).
- 2) Ridurre la dipendenza dalle materie prime** (UE importa circa la metà delle materie prime che consuma).
- 3) Creare occupazione** (potenziale di 700.000 occupati in UE entro il 2030).
- 4) Riduzione emissioni gas serra** (oggi la produzione dei materiali è responsabile del 45% delle emissioni).
- 5) Risparmi economici.** Ad esempio, ricondizionare i veicoli commerciali leggeri anziché riciclarli potrebbe portare a un risparmio di materiale per €6,4 miliardi all'anno (circa il 15% della spesa per materiali) e €140 milioni in costi energetici, con una riduzione delle emissioni di gas serra pari a 6,3 milioni di tonnellate.

Economia circolare: riciclo di imballaggi



L'Italia è uno dei leader europei per l'imballaggio: circa 73% di imballaggi riciclati.

Dati Eurostat 2021

Sommario

- 1) Introduzione
- 2) Ambiente e sostenibilità: definizioni
- 3) **Economia circolare: uso razionale delle risorse**
- 4) Responsabilità estesa al produttore: CONAI il modello italiano
- 5) Risultati del modello italiano

Regimi di responsabilità estesa del produttore SISTEMI EPR

DIRETTIVA QUADRO (DIRETTIVA 2008/98/CE COME MODIFICATA DALLA DIRETTIVA 2018/851)

I regimi di responsabilità estesa del produttore sono volti ad assicurare che ai produttori di prodotti spetti la responsabilità finanziaria o quella finanziaria e organizzativa della **gestione della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, incluse le operazioni di raccolta differenziata, di cernita e di trattamento.**

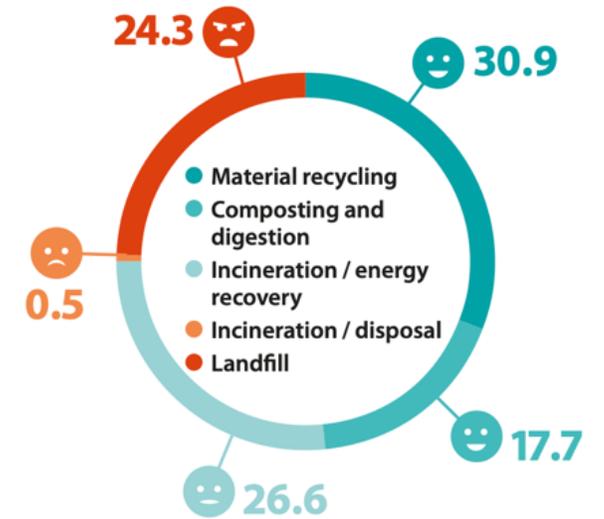
Tale obbligo può comprendere anche la responsabilità organizzativa e la responsabilità di contribuire alla **prevenzione dei rifiuti e alla riutilizzabilità e riciclabilità dei prodotti.**

I produttori di prodotti dovrebbero coprire i costi necessari per conseguire gli obiettivi in materia di gestione dei rifiuti e altri obiettivi, inclusa la prevenzione dei rifiuti, definiti per il pertinente regime di responsabilità estesa del produttore.



Gerarchia dei rifiuti

- ❑ In Europa, circa un quarto dei rifiuti urbani è ancora collocato in discarica e **meno della metà è avviato a riciclo o compostaggio.**
- ❑ La “**gerarchia dei rifiuti**” attribuisce priorità a opzioni di trattamento prima della collocazione in discarica dei rifiuti non riciclabili:
 - ✓ prevenzione
 - ✓ preparazione al riutilizzo
 - ✓ riciclaggio
 - ✓ incenerimento con recupero energetico
 - ✓ smaltimento in discarica



Destinazione finale

I punti-chiave delle Direttive UE sulla circular economy, recepito in Italia con D.lgs. n. 116/2020: rifiuti urbani

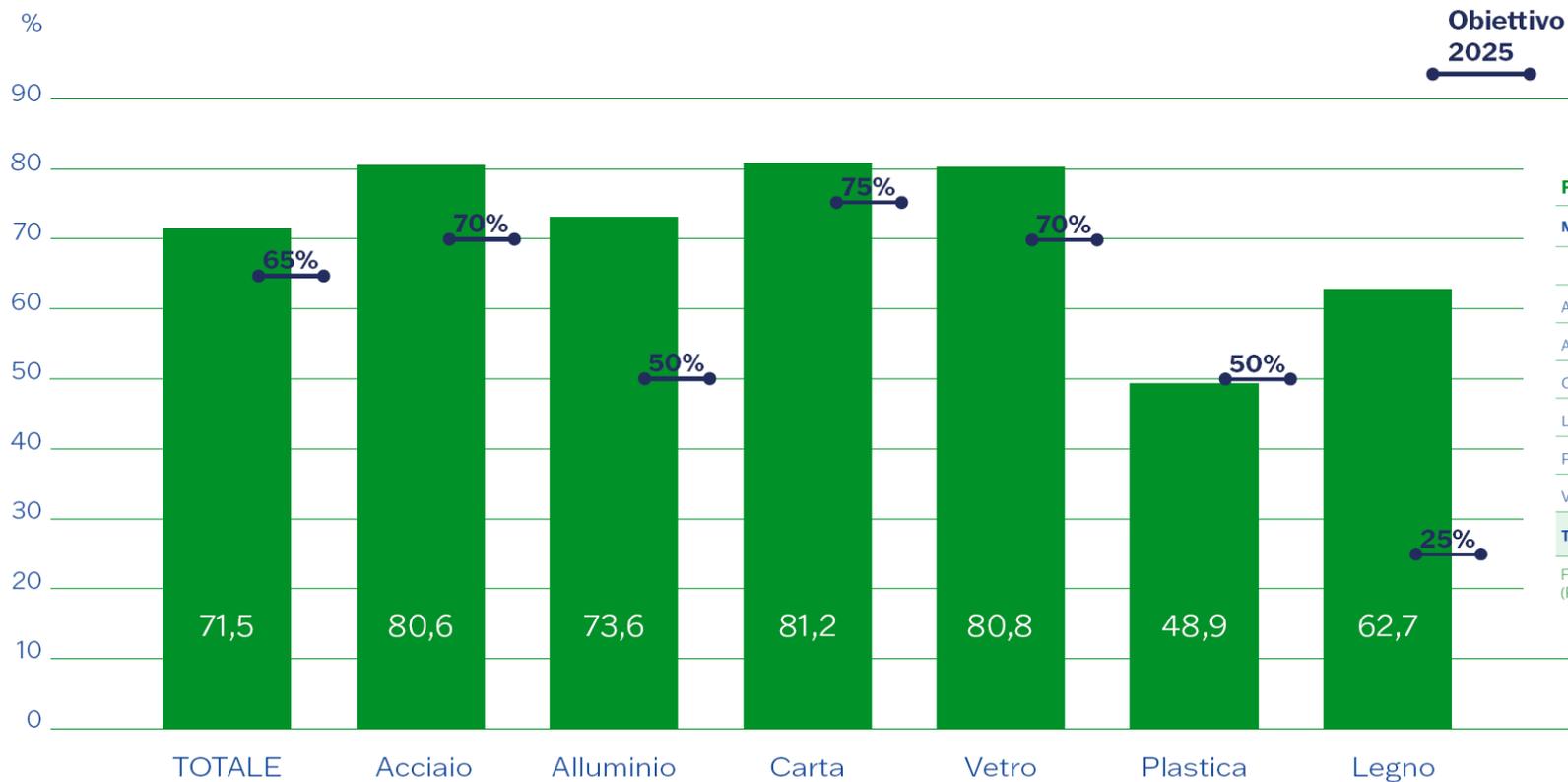
- ❑ I nuovi **obiettivi di riciclo per i rifiuti urbani** sono divisi in 3 step:
 - ✓ **2025 (55%)**
 - ✓ **2030 (60%)**
 - ✓ **2035 (65%)**
- **Per raggiungere questi obiettivi è fondamentale incrementare la qualità e non solo la quantità della RD.**
- ❑ **I rifiuti da imballaggio** devono essere tutti riciclati entro il 2025 **almeno al 65%;**
 - ✓ la soglia sale **al 70% da raggiungere nel 2030**, con quote differenziate per i diversi materiali.

I punti-chiave delle Direttive UE sulla circular economy, recepito in Italia con D.lgs. n. 116/2020: obiettivi per imballaggi

		Obiettivi 2002	Obiettivi 2008	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
RECUPERO TOTALE		50%	60%	-	-
Riciclo totale		25%-45%	55%-80%	65%	70%
RICICLO PER MATERIALE					
	Carta	15%	60%	75%	85%
	Legno	15%	35%	25%	30%
	Acciaio	15%	50%	70%	80%
	Alluminio	15%	50%	50%	60%
	Plastica	15%	26%	50%	55%
	Vetro	15%	60%	70%	75%

Obiettivi D.Lgs. n. 116/2020 e risultati riciclo imballaggi

CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI (RICICLO EFFETTIVO) CON OBIETTIVI 2025



PERCENTUALE DI RICICLO EFFETTIVO SU IMMESSO A CONSUMO

Materiale	2021	2022	Variazione annua
	%	%	PUNTI %
Acciaio	70,1	80,6	10,5
Alluminio	71,8	73,6	1,8
Carta	84,6	81,2	-3,4
Legno	63,9	62,7	-1,1
Plastica e Bioplastica	47,6	48,9	1,0
Vetro	76,6	80,8	4,2
Totale	71,7	71,5	0,2

Fonte: Elaborazione CONAI Area Centro Studi su documenti istituzionali Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi (Relazione di gestione e Piani strategici di Prevenzione, maggio - 2023).

Fonte: Elaborazione CONAI Area Centro Studi su documenti istituzionali Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi (Relazione di gestione e Piani strategici di Prevenzione, maggio - 2023).

Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)

In Italia il sistema EPR è stato declinato con il CONAI, istituito con il decreto Ronchi nel 1997. Il principio «chi più inquina, più paga» è stato realizzato con il contributo ambientale CONAI (CAC), un contributo a carico dei produttori per unità di imballaggio immesso a consumo.

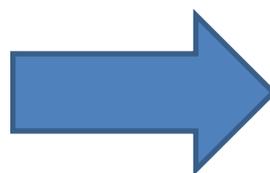
La raccolta degli imballaggi è gestita dal servizio pubblico (Comuni), che ricevono un contributo per unità di materiale raccolto.

Si tratta di un sistema subsidiario al mercato, ovvero di un sistema che garantisce la copertura dei costi di gestione imballaggi, in assenza di un valore del materiale.

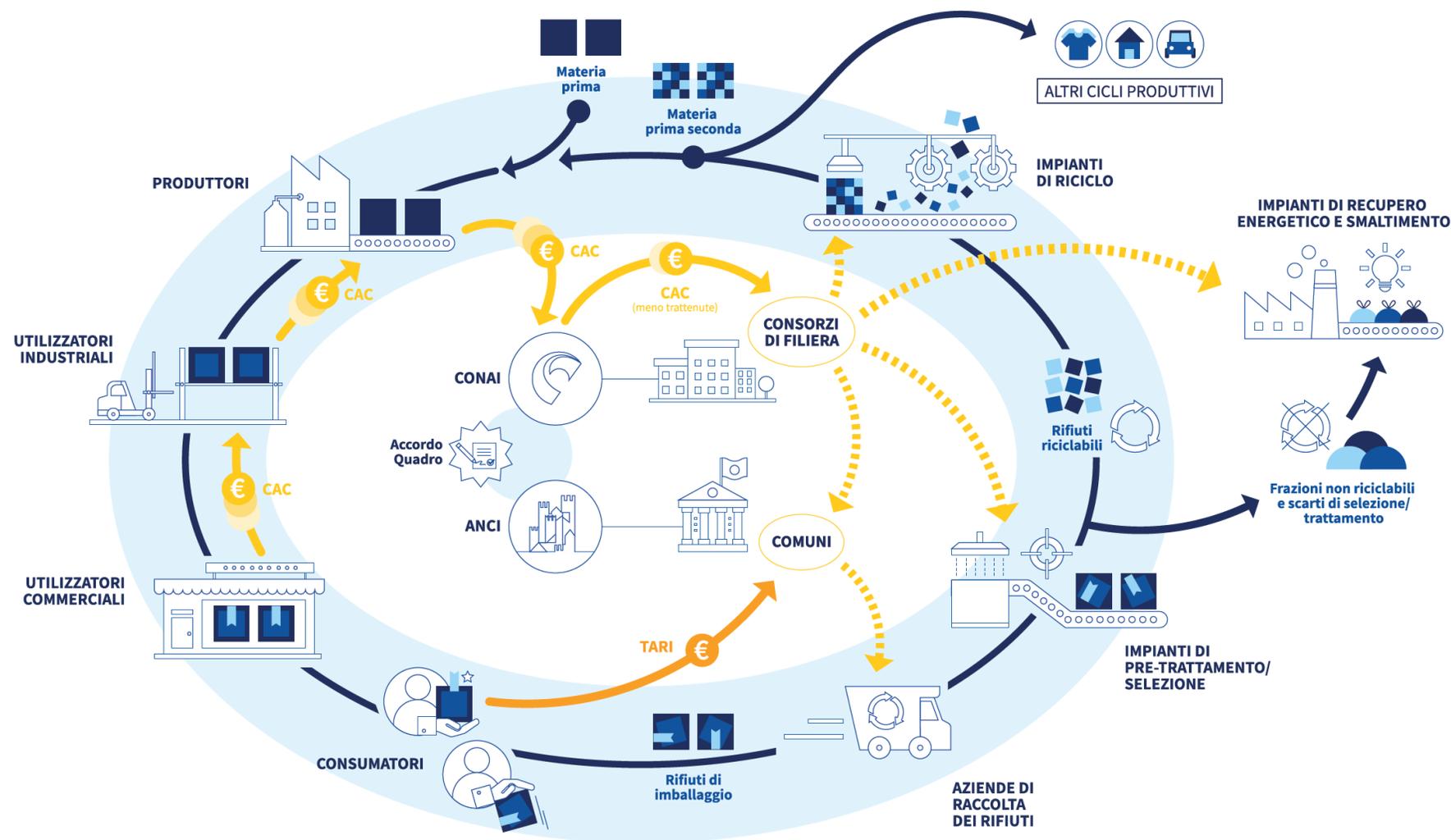
Declinazione Responsabilità estesa al produttore



declinazione italiana



il sistema nazionale di gestione dei rifiuti di imballaggio



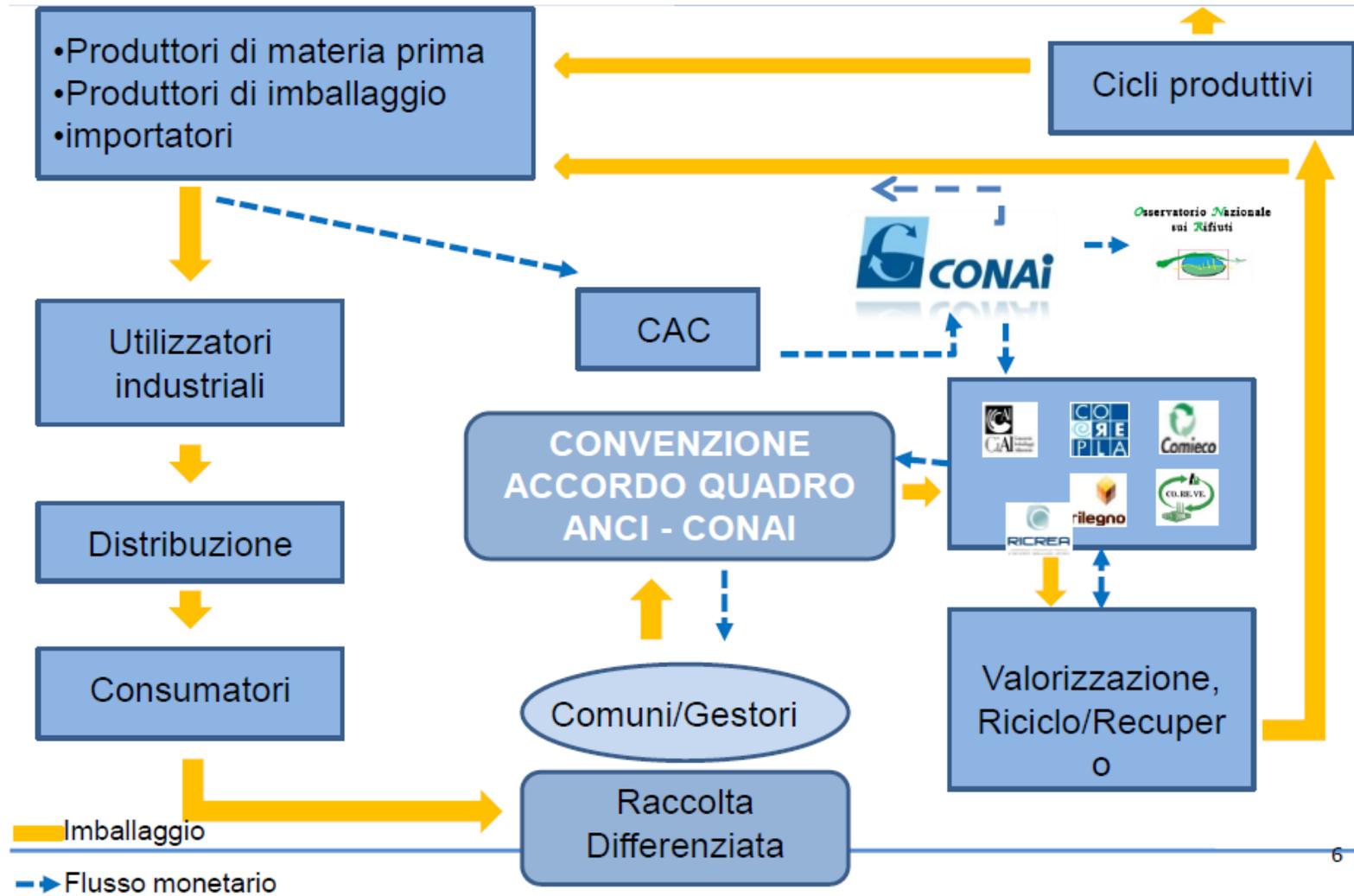
IL SISTEMA CONAI

Il ruolo sussidiario nella gestione dei rifiuti di imballaggio

Il concetto di sussidiarietà per il mercato applicato a CONAI permette di considerare la tutela dell'ambiente e la concorrenza non come variabili indipendenti e opposte, bensì complementari. Tale concetto si esplica lungo due dimensioni:

- a valle, nella gestione dei rifiuti di imballaggio in considerazione dell'universalità del servizio da garantire su tutto il territorio nazionale;
- a monte, riguardo l'adempimento agli obblighi EPR, per tutte le aziende che non si organizzano in sistemi autonomi (obbligo di adesione a CONAI).

Il sistema consortile



	COMUNI e CITTADINI	CONAI e CONSORZI DI FILIERA
OBBLIGHI	Fare la raccolta differenziata	Ante 116/2020 Garantire la copertura dei maggiori oneri della raccolta differenziata Post 116/2020 Garantire i costi del servizio
STRUMENTO	AQ ANCI CONAI	
POSSIBILITÀ	Sottoscrivere le convenzioni con i Consorzi di filiera	
IMPEGNI	Organizzare la raccolta degli imballaggi oggetto di convenzione e conferire i materiali ai consorzi	Garantire il ritiro e l'avvio a riciclo dei materiali e riconoscere i corrispettivi

Accordo quadro ANCI-CONAI

La cornice normativa di riferimento dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI è costituita dal Testo Unico Ambientale.

In particolare, comma 5 dell'articolo 224 del decreto legislativo n. 152/2006 prevede che il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) *“possa stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione nazionale Comuni italiani (ANCI), con l'Unione delle Province italiane (UPI) o con le Autorità d'ambito al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e pubbliche amministrazioni”*.

Nel mese di gennaio 2020 ANCI e CONAI hanno sottoscritto il nuovo Accordo Quadro 2020-2024, che regola per il quinquennio indicato, l'entità dei corrispettivi da riconoscere ai Comuni convenzionati (o ai soggetti da questi delegati) a fronte dei “maggiori oneri” sostenuti per l'effettuazione della raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio.

È in corso la definizione dell'accordo di comparto che dovrà implementare i principi delle nuove direttive che prevedono la **copertura di almeno 80%** dei costi di raccolta, cernita e smaltimento eco-compatibile, da parte dei produttori.



Il sistema CONAI

CONAI è un sistema privato, istituito per legge ex art. 224, TUA; è costituito da produttori e utilizzatori di imballaggi.

È un consorzio di diritto privato senza fini di lucro nato per perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio immessi sul territorio nazionale. Il sistema CONAI si basa sull'attività dei **sette Consorzi** di filiera rappresentativi dei materiali che vengono utilizzati per la produzione di imballaggi.



Acciaio

Consorzio RICREA



Legno

RILEGNO



Alluminio

CIAL

Consorzio
Imballaggi
Alluminio



Plastica

COREPLA



Bioplastica

BIOREPACK



Carta e Cartone

COMIECO



Vetro

COREVE



Sistemi autonomi

La legge prevede alternative per i produttori di imballaggi. Essi possono aderire al consorzio di filiera CONAI per un dato materiale, oppure:

- «organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale», ex art. 221, comma 3, lettera a), TUA;
- Mettere in atto «un sistema di restituzione dei propri imballaggi», art. 221, comma 3, lettera c).

Ci sono tre sistemi autonomi:



P.A.R.I., sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



CO.N.I.P., sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.



CORIPET, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.

Accordo quadro 2020-2024 – principali novità (1/2)

A) Istituzione di una struttura tecnica di ANCI per:

- Assistenza ai Comuni per la redazione dei progetti di servizio e di elaborazione dei capitolati di appalto per la sola parte relativa alla gestione degli imballaggi.
- Condivisione di migliori pratiche tecniche e amministrative, **allo scopo di massimizzare la raccolta e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio.**

B) Risorse economiche per i Comuni:

- 3 M€ per nuovi modelli di raccolta differenziata;
- 1,5 M€ per attività di comunicazione.

C) Modalità di analisi delle frazioni merceologiche

Per garantire la terzietà delle analisi rispetto a consorzi di filiera e Comuni, sarà individuato un soggetto terzo che dovrà provvedere alla individuazione delle società qualificate ad eseguire le analisi merceologiche degli imballaggi. Sono state definite le linee guida e si è completata la gara.

Accordo quadro 2020-2024 – principali novità (2/2)

D) Rafforzamento della Banca dati/Osservatorio Anci-Conai

La banca dati ha una sezione a consultazione pubblica. È confermato come strumento per analisi delle prestazioni dei singoli Comuni e degli ambiti territoriali, al fine di pianificare strategie e azioni di miglioramento.

E) Istituto della delega

Viene introdotto l'obbligo di rendicontazione periodica al Comune delle quantità conferite al sistema consortile e dei corrispettivi ricevuti in forza della delega stessa, limitando così formalmente la possibilità di sub-delega solo ai casi di giustificato motivo. Viene però demandato ai singoli Allegati Tecnici la definizione dei casi in cui questa fattispecie sia applicabile.

F) In continuità con gli Accordi precedenti, la **definizione dei maggiori oneri** non anticipa il recepimento della direttiva europea che stabiliscono un contributo pari a una percentuale dei costi sostenuti dai Comuni per la raccolta.

G) È stata costituita una **Commissione scientifica per la raccolta efficiente**, al fine di definire i corrispettivi che saranno utilizzate nei prossimi accordi.

Accordo quadro ANCI – CONAI: i principi ispiratori

Garanzia di volumi e destinazione

- Ritiro del materiale
- Garanzia di effettivo avvio a riciclo e /o recupero

Garanzia di valore

- Corrispettivi certi per la copertura dei maggiori oneri della raccolta differenziata
- Meccanismo di revisione annuale con parametri prefissati

Garanzia nel tempo

- Durata dell'accordo quinquennale, con la conseguente possibilità di affrontare investimenti finanziari

Gestione Condivisa

- Efficacia sul territorio
- Meccanismo di delega per facilitare i rapporti con il convenzionato e l'accorpamento dei Comuni

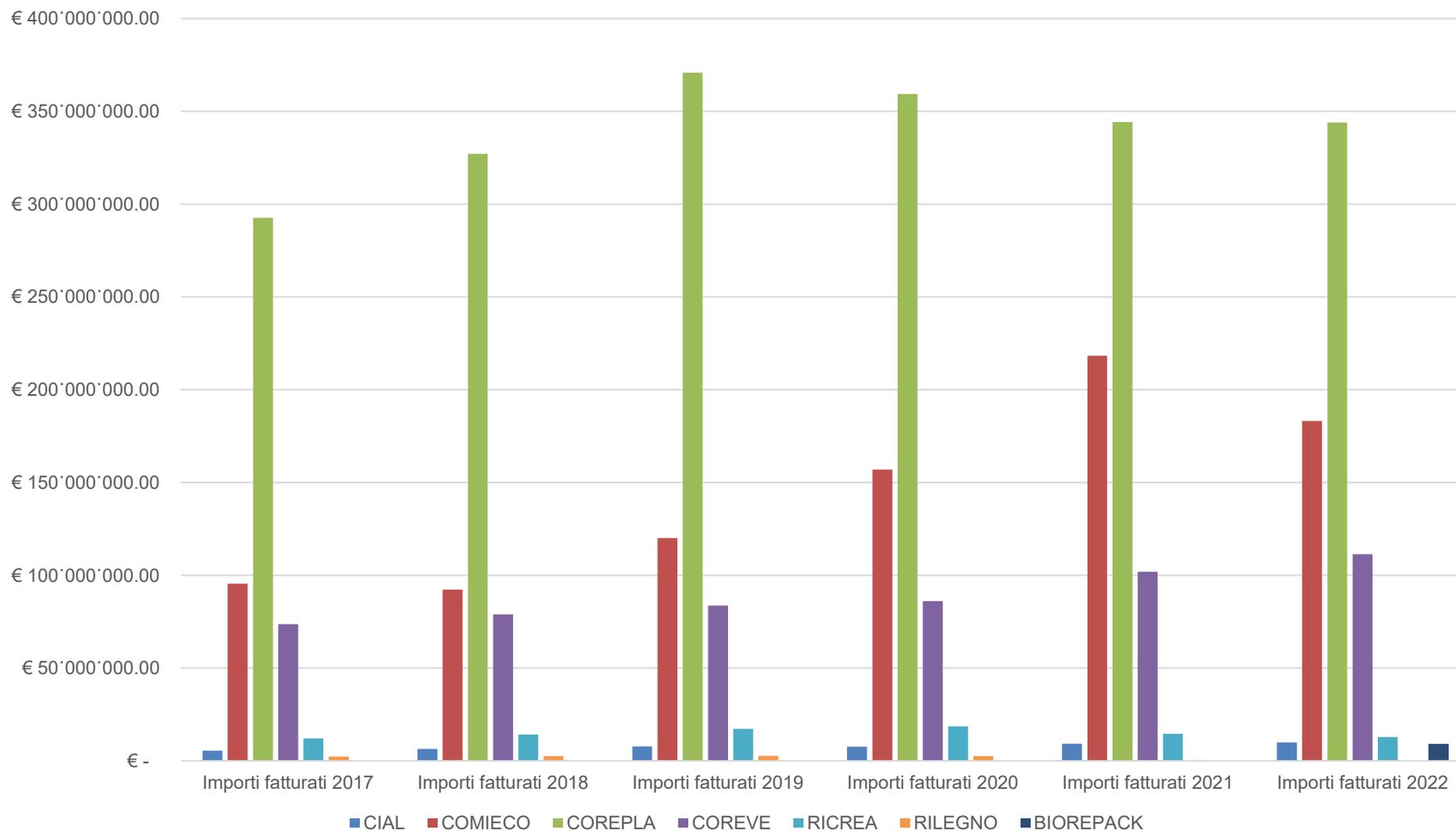
Sommario

- 1) Ambiente e sostenibilità: definizioni
- 1) Economia circolare: uso razionale delle risorse
- 1) Responsabilità estesa al produttore: CONAI il modello italiano
- 1) Risultati del modello italiano
- 1) Q&A

Corrispettivi erogati dai Consorzi di filiera ai convenzionati (2017-2022)

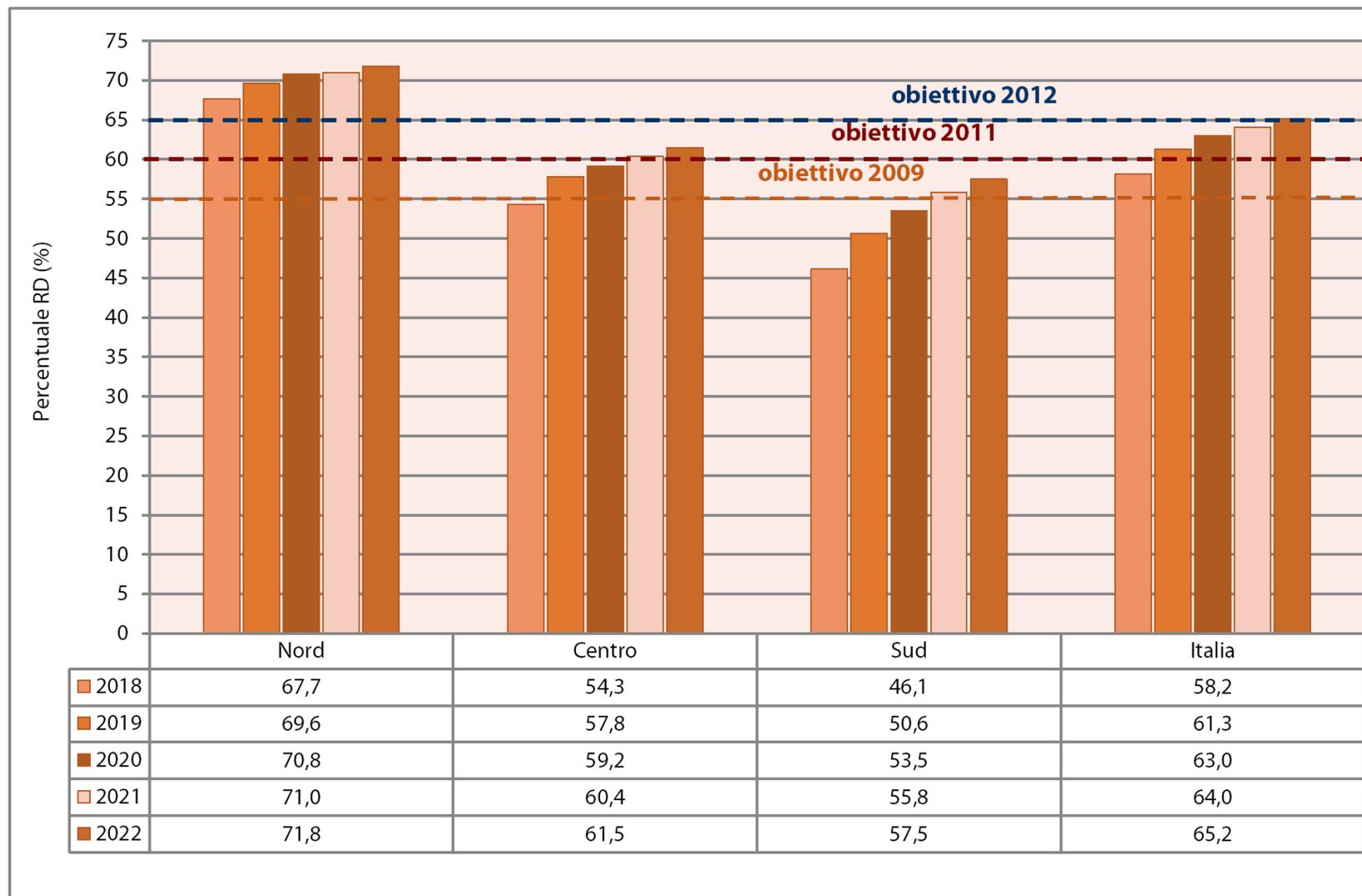
Consorzio di filiera	Importi fatturati 2017	Importi fatturati 2018	Importi fatturati 2019	Importi fatturati 2020	Importi fatturati 2021	Importi fatturati 2022
CIAL	€ 5.462.062,14	€ 6.419.828,35	€ 7.743.978,02	€ 7.601.780,00	€ 9.268.015,00	€ 9.850.952,00
COMIECO	€ 95.397.082,00	€ 92.242.585,11	€ 120.015.739,00	€ 156.921.601,00	€ 218.241.984,00	€ 183.123.451,00
COREPLA	€ 292.612.168,00	€ 327.104.325,50	€ 370.757.766,30	€ 359.265.780,00	€ 344.238.514,00	€ 343.903.255,00
COREVE	€ 73.623.840,00	€ 78.849.965,33	€ 83.632.102,04	€ 86.024.507,00	€ 101.906.459,00	€ 111.284.694,00
RICREA	€ 12.086.267,07	€ 14.125.150,46	€ 17.180.807,25	€ 18.619.410,00	€ 14.510.458,00	€ 12.799.124,00
RILEGNO	€ 2.314.068,00	€ 2.519.330,60	€ 2.667.091,21	€ 2.522.582,00	€ 394.887,00	
BIOREPACK						€ 9.073.497,00
TOTALE	€ 481.495.487,21	€ 521.261.185,33	€ 601.997.483,86	€ 630.955.660,00	€ 688.560.317,00	€ 670.034.973,00

Corrispettivi erogati dai Consorzi di filiera ai convenzionati (2017-2022)



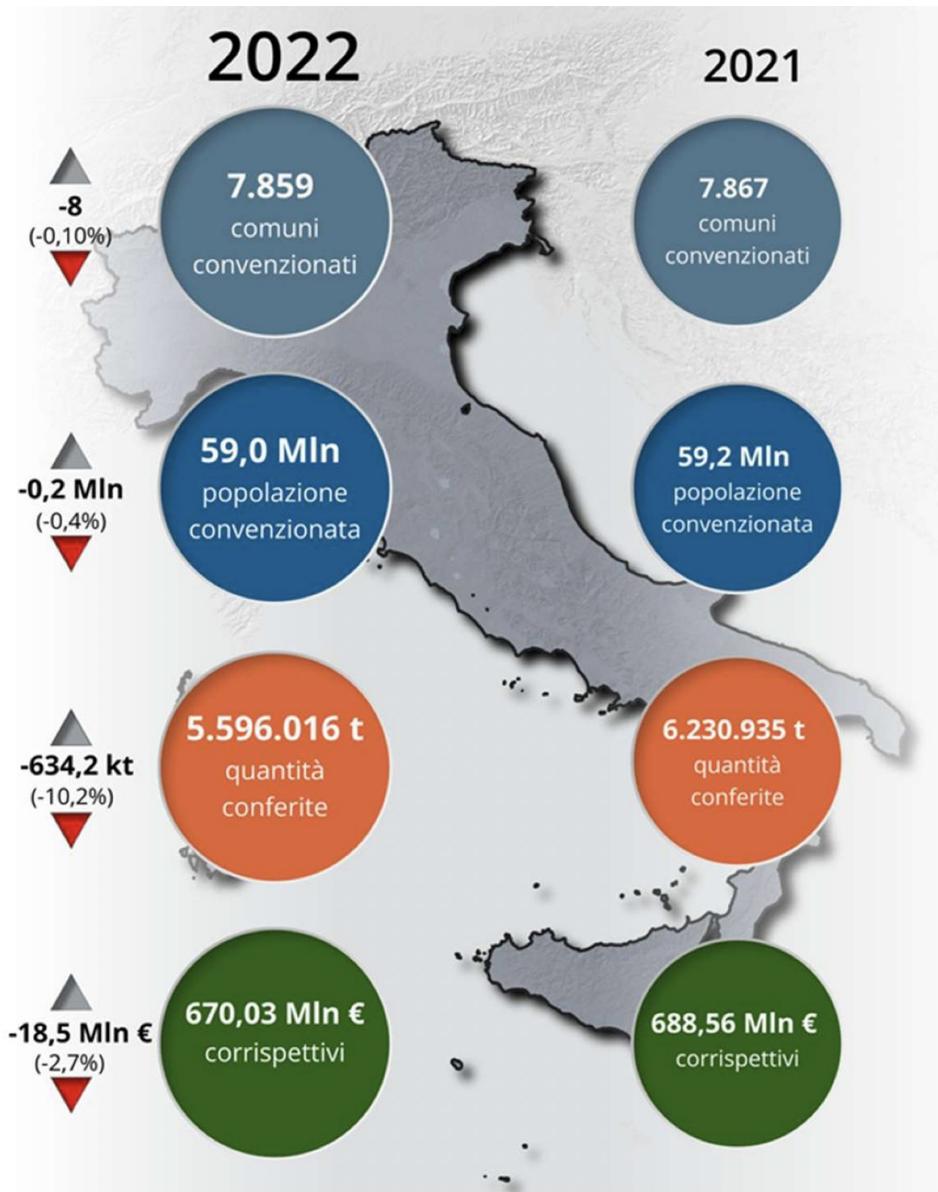
Obiettivi D.lgs. n. 152/2006 e risultati riciclo imballaggi

Figura 2.9 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2018 – 2022



Fonte: ISPRA

Banca dati ANCI-CONAI



Indicatori:

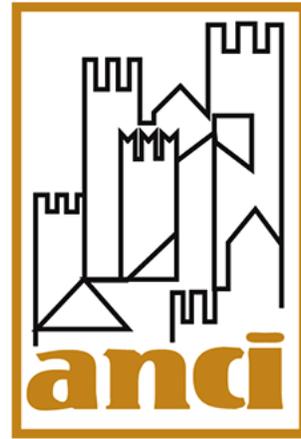
- Comuni coperti da convenzione
- Popolazione coperta da convenzione
- Quantità gestite
- Corrispettivi riconosciuti

Presentazioni degli allegati tecnici

ANCI e CONAI hanno realizzato dei webinar di presentazione degli allegati consultabili online dal canale YouTube di CONAI: [Conai presentazione Allegato tecnico – YouTube](#)

<p>20 Ottobre 2021</p> <p>14.30 - 15.30</p> <p>Presentazione Nuovo Allegato Tecnico: Bioplastiche Compostabili</p> <p>CONAI ANCI biorepack</p> <p>1:11:47</p>	<p>4 Febbraio 2021 Ore 10.30</p> <p>Presentazione Allegato Tecnico imballaggi in plastica Anci - Corepla</p> <p>CONAI ANCI COREPLA</p> <p>1:28:21</p>	<p>10 Marzo 2021 Ore 10.30</p> <p>Presentazione Allegato Tecnico imballaggi Cellulosici Anci-Comieco</p> <p>CONAI ANCI comieco</p> <p>1:39:19</p>
<p>Presentazione Allegati Tecnici per imballaggi in metallo: Acciaio e Alluminio</p> <p>CONAI ANCI CIAI AL 100% RICREA</p> <p>1:16:55</p>	<p>Presentazione Allegato Tecnico imballaggi in Vetro Anci-Coreve</p> <p>CONAI ANCI CoreVe</p> <p>1:09:22</p>	<p>Presentazione Bando Comunicazione Locale</p> <p>1:40:18</p>

(cliccare nelle immagini per vedere il relativo filmato)



FRANCO BONESSO

ANCI

strutturatecnica@anci.it

BENEVENTO 06 MARZO 2024